


È una prospettiva assolutamente centrale all'interno di una cornice teorico-metodologica **socio-costruttivista di matrice vygotskiana**, che si fonda su una **visione interazionale e collaborativa della costruzione delle conoscenze**

00:00	1.	Ins.:	l'altro giorno, era venuta fuori una, domanda. come mai le foglie, (0.5) cadono? adesso cadono [le f-
	2.	Nunzio:	io! [lo so
	3.	Ins.:	non devi alzar la mano, devi, parlare tra di voi [e provare a capire
	4.	Nunzio:	[lo so io!
	5.	Ins.:	[perché
	6.	Nunzio:	[perché si se-
	7.	Ins.:	devi dirlo a loro!
	8.	Nunzio:	perché si seccano, le foglie, e poi cadono.
	9.	Luca:	eh, no, no non è vero perché- perché il vento va così forte,
	10.	Simone:	perché c'è il vento, che- che poi, che- perché c'è il vento, e allora, e allora, le foglie son leggere, e cadono.
	11.	(1.0)	
	12.	Ins.:	tu cosa ne di- tu cosa dicevi? cosa ne pensi di questa idea?
	13.	Luca:	ma perché
	14.	Simone:	perché-
	15.	Luca:	ha ragione il Simone, Nunzio!
	16.	Simone:	perché- perché [il vento va così forte
	17.	Luca	[perché il vento [quando va, va forte
	18.	Simone:	[perché- perché- Nunzio! perché, il vento, il vento fa aria e le foglie sono leggere e allora cadono.
01.07	19.	Ins.:	e tu cosa ne pensi Nunzio? (0.5) cosa avevi detto prima? prova a dirlo di nuovo!
	20.	Nunzio:	(in-) queste foglie sono secche e cadono.

«Una **discussione** con questo livello di argomentazione e pensiero tra bambini di scuola dell'infanzia **non è affatto "naturale"**: perché si realizzasse sono stati cruciali sia il **ruolo discorsivo svolto dall'adulto**, sia il **contesto educativo** in cui questa interazione si colloca» (Monaco, Zucchermaglio, 2021, p. 167)

La gestione costruttiva, in piccolo gruppo, di situazioni di opposizione/disaccordo rappresenta una **forma particolarmente evoluta e raffinata di collaborazione**. Fondamentale, in tal senso, è il ruolo di modulazione dell'adulto. **Se da una parte «discutendo si impara»** (Pontecorvo et al., 1991), **dall'altra «a discutere si impara»**

È il **processo di apprendimento più "antico"** nel lavoro di investimento teorico-metodologico e progettuale degli insegnanti: nell'anno scolastico 2011-2012, la maggior parte delle scuole associate alla Federazione è partita dalla **collaborazione**

	37.	Ins.:	ma la fai sul tetto anche se ti hanno detto che non gli piace sul te[ttto?	
				Alice
	38.	Alice:	[ma mi piace ((guardando l'ins. e poi tornando a disegnare))	
	39.	Emil:	a me, a me	
	40.	Ins.:	a te [piace!	
	41.	Emil:	[a me, a [me no	
	42.	Ins.:	[e agli altri no. (0.5) e allora come facciamo?	
	43.	Evelyn:	mettiamo qualcosa che piace a tutti	

Durante la realizzazione di un **disegno collettivo nel piccolo gruppo guidato**, l'insegnante richiama i bambini alla **natura collaborativa del compito**, assumendosi la responsabilità di **sostenere e accompagnare i momenti costruttivi di opposizione discorsiva** (senza mai negarli o smussarli: Monaco, Zucchermaglio, 2021, p. 157)

Investire progettualmente sulla collaborazione significa tenere conto della **duplice dimensione di questo processo di apprendimento**, che non sempre viene riconosciuta e praticata in ambito educativo-didattico (e non solo!)

- ♦ **aspetti consensuali** (fare insieme, aiutarsi, compiere azioni complementari, etc.)
- ♦ **aspetti oppositivi** (legati al disaccordo, al conflitto, alla divergenza di punti di vista, etc.)

Dal momento che, come disse molti anni fa una bambina di scuola dell'infanzia, **«le parole servono per litigare senza picchiarsi»** (Pontecorvo, Ajello, Zucchermaglio, 1991), la **discussione in piccolo gruppo** rappresenta il luogo per eccellenza deputato alla **costruzione di apprendimenti autenticamente collaborativi** (Monaco, Zucchermaglio, 2021)

**collaborazione**

Prestare il **proprio contributo a un'attività collettiva**, attraverso modalità **interazionali consensuali e/o oppostive**



**SCANSIONA IL QR-CODE**

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale